

Semestre record per Haitian

Il costruttore cinese di presse ad iniezione vede crescere il fatturato di oltre il 30% a 650 milioni di euro. 18mila le macchine vendute tra gennaio e giugno.

30 agosto 2017 07:50

Dopo il rallentamento degli anni scorsi, Haitian International Holdings - uno dei maggiori costruttori di presse ad iniezione per materie plastiche - ha ripreso a correre, chiudendo il primo semestre 2017 con risultati in forte crescita: tra gennaio e giugno sono state infatti vendute 18mila macchine per un giro d'affari di 650,2 milioni di euro, oltre il 30% superiore al risultato conseguito nei primi sei mesi dell'anno scorso. Nello stesso periodo, l'utile netto ha messo a segno un incremento del 43,6%, anche grazie a miglioramenti in termini di efficienza.



La crescita a doppia cifra è imputabile alle vendite del mercato interno, dove la domanda di presse ad iniezione è tornata a crescere per effetto della ripresa economica, generando un fatturato pari a 457 milioni di euro, superiore del 29% rispetto al primo semestre 2016. Positivo anche il contributo delle esportazioni, aumentate di un terzo a quasi 180 milioni di euro, sia per effetto della ripresa economica in Europa e Nordamerica, sia per i recenti investimenti nel potenziamento della rete commerciale.

Per quanto concerne le diverse serie, le presse elettriche Zhafir - prodotte in Germania e in Cina - hanno registrato nei primi sei mesi dell'anno un balzo del 55% delle unità vendute, in totale 1.200, mentre le presse a due piani della serie Jupiter plus hanno registrato un incremento del 41%, per complessive 400 macchine. La gamma più venduta, Mars ad azionamento servoidraulico, ha invece totalizzato 15mila consegne, con un incremento del 30% sia in termini numerici che di fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Sulla base di questi risultati, Haitian conferma la strategia "Technology to the Point", che punta a fornire soluzioni caratterizzate da un buon bilanciamento tra produttività e flessibilità, al minor costo possibile, puntando da un lato sulle presse elettriche di piccola taglia e, dall'altro, sulle macchine a due piani per i tonnellaggi più elevati.

© Polimerica - Riproduzione riservata